

Piemonte: non è un Paese per bimbi. Disponibile meno di un posto ogni tre infanti, male la Granda

È un problema ben noto a quelle coppie – sempre meno – che decidono di mettere al mondo un figlio, nelle quali entrambi i genitori lavorano e non possono contare su un presidio di welfare “famigliare”: trovare un posto – possibilmente non troppo caro – negli asili nido e nei servizi per la prima infanzia.

Un quadro confermato, per quanto riguarda la nostra regione, dalla pubblicazione “L’impatto del Pnrr sulla povertà educativa in Piemonte” a cura di Openpolis e Con i bambini: i dati, relativi al 2020, individuano per il Piemonte, a fronte di circa 87mila bambini al di sotto dei 3 anni, un numero di posti di poco superiore al-

le 26mila unità (26.579): una copertura pari all’incirca al 30,8% che colloca la nostra regione al di sopra della media nazionale (ferma al 27,2%) ma al di sotto di quell’obiettivo minimo europeo fissato nel 33%.

Il quadro cambia molto da provincia a provincia: sfortunatamente, la Granda è fanalino di coda con una copertura pari al 22,4% in una classifica che vede affermarsi Biella (39,5%) e Torino (33,8%). Scendendo a livello comunale, se si guarda alle città con più di 10mila abitanti è Alba a segnalare la copertura più ampia della Granda con il 49,9% di posti ogni 100 residenti da 0 a 2 anni, seguita da Cuneo (32,2%), Mondovì

(31,7%) e Saluzzo (30,7%); si collocano sotto la soglia del 30% Savigliano (29,3%), Bra (28,2%), Borgo (27,3%), Busca (25,7%) e Fossano (25,4%).

A differenziarsi non è soltanto la “copertura” in valori assoluti ma anche la distribuzione dei posti disponibili all’interno dei territori: solo il 35,7% dei comuni piemontesi offre infatti tali servizi, a fronte di una media nazionale del 59,7%. Se ne deduce, pertanto, una certa concentrazione in un ristretto numero di comuni, ancor più evidente nella Granda, ove la percentuale scende sino al 19,4%.

Per quanto riguarda gli interventi in materia nell’ambito del PNRR, dei quali si

parla più diffusamente in un altro articolo di questa pagina, le graduatorie pubblicate lo scorso agosto determinano in 127,6 milioni l’ammontare dei fondi destinati ad asili e poli dell’infanzia nella nostra regione, 33,25 dei quali andrebbero alla provincia di Cuneo, seconda solo a quella di Torino (37,85 milioni).

Il condizionale, tuttavia, è d’obbligo, allo stato attuale: di 106 progetti piemontesi in graduatoria, 30 sono quelli ammessi e 76 quelli in “riserva”; sono inoltre in corso ulteriori verifiche sull’ammissibilità e possibili rimodulazioni degli importi.

Luca Giordana

I BAMBINI IN UE TRA CASA E SERVIZI PER L'INFANZIA

fonti: Eurostat, 2020 (ILC_CASINDFORMAL) (ILC_CAPARENTS)

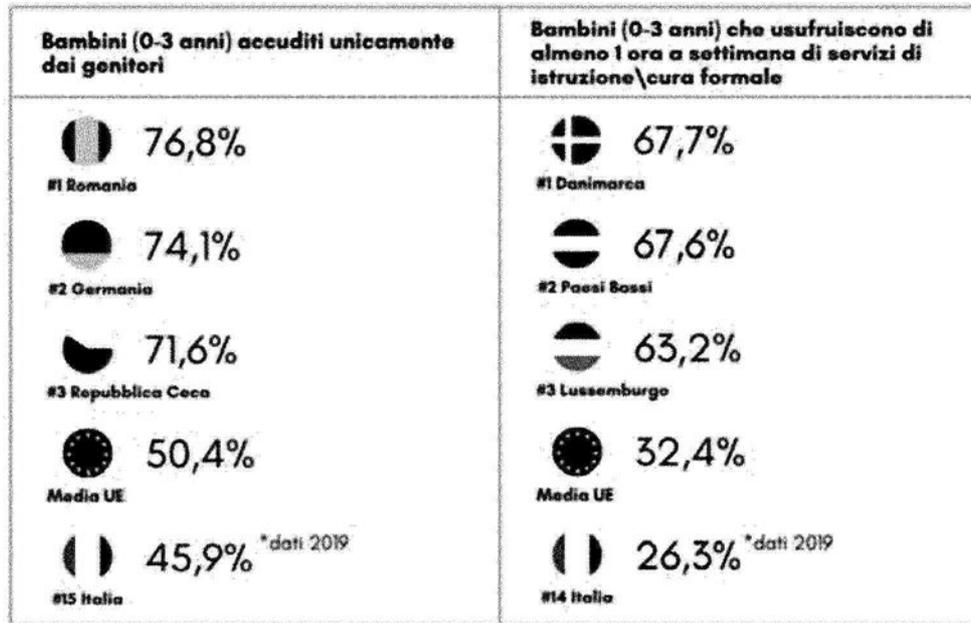


Grafico a cura di Luca Giordana



Peso:30%